

PROSA

SCORRETTISSIMO ME

per un futuro, immenso
repertorio



AGIDI

presenta

SCORETTISSIMO ME

per un futuro,
immenso repertorio

di e con

Paolo Rossi

musiche dal vivo

Emanuele Dell'Aquila

Alex Orciari

Stefano Bembi

foto di J. Gussoni



— Lo spettacolo —

Scorrettissimo me è il nuovo spettacolo di Paolo Rossi che unisce stand up a commedia dell'arte. I contenuti variano e sono sempre legati all'attualità: dal modificarsi del virus, alla guerra, alla crisi economica.

"Mancano solo gli alieni. Gli zombie – precisa Rossi – abbondano già da un po' e li incontriamo quotidianamente".

Ci sono racconti sulla nuova censura (political corretta), sulla cancellazione della memoria e della cultura, sulla dittatura del pensiero unico, sul virus dell'informazione. Fenomeni che un cantastorie non può fingere di non vedere.

Agile, dirompente, sfuggente alle definizioni di genere e duttile nell'allestimento scenico, *Scorrettissimo me* ha le caratteristiche di un evento più che di una rappresentazione e si adatta a qualunque luogo voglia ospitare la 'non replica', addirittura il teatro propriamente detto.

Un teatro d'emergenza? Delirio organizzato? Serata illegale? Teatro di rianimazione?

Comunque un teatro di domande.

Al centro della scena c'è l'attore, ci sono i personaggi che evoca o interpreta nelle varie affabulazioni, ma soprattutto c'è la persona. Attore, persona e personaggio, per allontanarsi dalle tradizionali rappresentazioni.

"Ogni sera, in un teatro o in qualsiasi altrove lo possa diventare, il cantastorie si presenta al pubblico insieme ai suoi musicanti con il suo immenso repertorio. Con il coraggio di chi sa improvvisare e reinventare repertorio e racconti della sua stessa vita, domanda all'assemblea davanti a lui riunita:

Quali sono i vostri bisogni, problemi, paure che con una storia o una cantata possiamo alleggerir? Noi siamo genere di conforto, il sano intrattenimento indispensabile come la benzina necessaria per attraversare questi tempi difficili. Bisogno avete di rider, ballare, farvi una bella cantata in compagnia, cercar un nuovo compagno o aggiustare il vecchio. ECCOCI.

E siamo disponibili pure per matrimoni, battesimi, feste di divorzio e funerali allegri.

Avete perso l'ottimismo?

Abbiamo due ore circa per ritrovarlo insieme".

La parte musicale è eseguita rigorosamente dal vivo (e non dal morto) dai Virtuosi del Carso (più che musicisti una pattuglia acrobatica) e si adatta anch'essa al mutamento.

E se teatro assemblea deve essere, teatro assemblea sia.

PS: Recitando col pubblico, e non al pubblico, ai presenti in sala è consentito intervenire, chiedere, interrompere, soprattutto restare svegli. In questo teatro, la quarta parete non esiste.

— Paolo Rossi —

Nato a Monfalcone, ma milanese d'adozione, si esibisce da quarant'anni dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale al cabaret, dalla televisione al tendone da circo, proponendo il suo modo personale di fare spettacolo che, pur immergendosi nelle tematiche contemporanee, non prescinde dai classici antichi e moderni, da Shakespeare a Molière, dalla commedia dell'arte a Brecht. Esordisce come attore nel 1978 nell'*Histoire du Soldat* con la regia di Dario Fo. Alla fine degli anni Ottanta si impone con gli spettacoli *Recital*, *Chiamatemi Kowalski* (1987), *The Times They Are a-Changin'... Un'altra volta... Again!*, cui seguono spettacoli dalla struttura originale definiti "antimusical sociali", tutti con la regia di Giampiero Solari, tra cui *Le visioni di Mortimer* (1988) e *La commedia da due lire* (1990). Nel 1992 approda alla televisione con *Su la testa* su Rai 3. Nel 1994-95, partecipa alle molte puntate del *Laureato* di Piero Chiambretti su Rai 3; nel 1997-98 conduce *Scatafascio*, trasmesso su Italia 1. Nel 2007 è ospite fisso della trasmissione *Che tempo che fa* di Fabio Fazio.

È del 1995 *Il Circo di Paolo Rossi*, spettacolo itinerante che gira tutta l'Italia con una carovana e un gruppo di 18 persone tra musicisti e attori/

mimi. Seguono *Rabelais* (1996), liberamente tratto da *Gargantua e Pantagruel*; *Romeo & Juliet. Serata di delirio organizzato* (1998); *Questa sera si recita Molière. Dramma da ridere in due atti* (2003). Tra il 2002 e il 2004 porta in tournée *Il Signor Rossi e la Costituzione. Adunata popolare di delirio organizzato*. È del 2004-05 *Il Signor Rossi contro l'Impero del male*, progetto multiculturale a cui ha contribuito un cast di artisti italiani e internazionali provenienti dalle più diverse esperienze sceniche. Nella primavera del 2007, porta in teatro *I Giocatori*, spettacolo liberamente ispirato al romanzo *Il Giocatore* di Dostoevskij. Nel 2008 ritorna sulla scena con uno spettacolo intimo, *Sulla strada ancora*, in cui racconta al pubblico le proprie vicende personali e creative durante un anno difficile. Nel 2009 ha inizio il percorso di studio e ricerca che porterà nel 2010 al debutto del *Mistero Buffo* di Dario Fo, in tournée nella stagione 2010-11 e a seguire nel 2011-12 con il titolo *Il Mistero Buffo nella versione pop 2.0*; lo spettacolo ha registrato oltre 200 repliche. Nel settembre 2010 firma la regia del *Matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa che ha inaugurato la 64a Stagione lirica del Teatro sperimentale A. Belli di Spoleto. Nel dicembre 2011 è la volta del *Marito disperato*, ancora di Cimarosa, per il Teatro di San Carlo di Napoli. Dal 2010 collabora con il centro teatrale La Corte Ospitale di Rubiera che produce, oltre a *Mistero buffo*, *Serata del Disonore* (2010); *L'amore è un cane blu - la conquista dell'Est*.

Nel 2012, a vent'anni di distanza da *Su la testa*, Paolo Rossi torna in TV con lo show *Confessioni di un cabarettista di M.- Esercizi spirituali di rifondazione umoristica*, ideato e prodotto in esclusiva per Sky Uno in collaborazione con La Corte Ospitale. Nel 2020 torna a teatro con il nuovo spettacolo *Per un futuro immenso repertorio* che unisce stand up a commedia dell'arte e commedia greca.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA